

SVILUPPO, INVESTIMENTO E RICERCA

LA FINANZA AGEVOLATA CHE DÀ VALORE AL BUSINESS



di **Tiziano Sordini**
GGI Umbria

Negli ultimi anni per accrescere la competitività del sistema Paese, per favorire lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e per sostenere gli investimenti aziendali in certi comparti economici, si è assistito alla proliferazione di vari strumenti e progetti di finanza agevolata.

La finanza agevolata ha l'obiettivo di affiancare l'impresa durante tutte le fasi necessarie per ottenere e beneficiare delle agevolazioni, siano esse comunitarie, nazionali o regionali.

Le fonti di finanza agevolata derivano da un quadro normativo piuttosto articolato che occorre conoscere ad hoc. Gli strumenti di finanza agevolata possono essere quindi strategici per iniettare la liquidità necessaria a sostenere la crescita aziendale e avviare nuovi progetti di innovazione.

Il Piano Transizione 4.0 è la nuova politica industriale del Paese, più inclusiva e attenta alla sostenibilità. In particolare, il Piano prevede una maggiore attenzione all'innovazione, agli investimenti green e per le attività di design e ideazione estetica.

La sostenibilità è destinata a diventare la nuova normalità nel mondo degli investimenti. Questo grazie alla possibilità di coniugare un impatto positivo nel mondo con ritorni finanziari spesso migliori degli approcci tradizionali. Le migliori interpretazioni della sostenibilità da parte di chi fa impresa, a vantaggio del proprio business e di un futuro migliore. Ecco perché gli investimenti sostenibili saranno la nuova normalità.

Se la tua azienda ha in programma investimenti importanti, per un progetto di crescita e sviluppo ben definito, tramite la finanza agevolata puoi recuperare parte delle spese, grazie a contributi ed incentivi pubblici. Con una consulenza strategica potrai presentare domande efficaci e pianificare, nel tempo, più richieste di agevolazione, per ottimizzare i costi legati ad innovazione ed espansione.

Non è mai troppo presto per cominciare a pianificare la vita che vorrai in futuro, soprattutto riguardo alle implicazioni finanziarie. Però qualunque siano i tuoi obiettivi, è fondamentale avere un'attenta pianificazione su come investire al meglio il patrimonio. Il Covid-19 ha prodotto effetti molto rilevanti sul sistema produttivo italiano impattando negativamente su performance e rischio di default delle aziende. La sopravvivenza di molte aziende e il rilancio dell'economia dopo il Covid-19 passa attraverso le misure di agevolazione messe in campo dal governo. Fondamentale per le imprese orientarsi tra i diversi strumenti di finanza agevolata per cogliere tempestivamente le nuove opportunità.



Pertanto abbiamo deciso di rivolgere alcune domande a Fiorenzo Bellelli, AD di **Warrant Hub-Tinexta Group**, società che da anni supporta i processi d'innovazione e sviluppo delle imprese di ogni settore individuando opportunità di finanza, in particolare agevolata, e fornendo la migliore consulenza, attraverso professionisti e manager che operano per

trasferire conoscenze e competenze alle imprese.

Warrant Hub è sul mercato da tanti anni e oggi è una realtà molto articolata per servizi e organizzazione.

È vero. Ho fondato l'azienda 25 anni fa con l'idea di offrire consulenza alle aziende inizialmente in operazioni di finanza agevolata, per poi estenderla a tutte le aree di sviluppo d'impresa. Oggi siamo un punto di riferimento in svariati ambiti, come la finanza d'impresa e l'energia. O, ancora, i finanziamenti europei: li gestiamo attraverso l'area european funding development e la società **"beWarrant"**, che ha sede a Bruxelles. Infine, in tema di innovazione, trasformazione digitale e trasferimento tecnologico, operiamo tramite la controllata **Warrant Innovation Lab**. È un percorso che ci vede da sempre in crescita. Dal 2017 siamo peraltro parte di una realtà dinamica, in forte espansione e quotata in borsa come Tinexta

Group. Oggi contiamo più di 6.000 imprese clienti in tutta Italia, assistite dai nostri 200 professionisti. E siamo articolati anche territorialmente: operiamo dalla sede principale di Correggio e dagli uffici di Milano, Piossasco (Torino), Casalecchio di Reno (Bologna), Roma e Napoli.

Quanto la finanza agevolata è strategica alla luce dell'emergenza COVID-19?

È indubbiamente una leva fondamentale che può permettere alle nostre imprese di risollevarsi. Una recente analisi ISTAT parla chiaro: tra marzo e aprile 2020 oltre il 70% delle imprese ha registrato un calo di fatturato rispetto allo stesso periodo del 2019 e circa il 41% lo ha più che dimezzato. Al momento l'emergenza più pressante è la mancanza di liquidità con cui far fronte alle spese correnti e che pone a forte rischio numerose attività. In questo momento, pertanto, per le imprese un supporto consulenziale qualificato può diventare decisivo per la loro ripartenza.

Cosa auspicherebbe da parte delle istituzioni pubbliche?

Innanzitutto, un uso sempre maggiore della leva dei contributi a fondo perduto. Poi, una drastica riduzione dei tempi di erogazione delle misure di sostegno, qualunque sia lo strumento prescelto. Per ultimo, ma non per importanza, l'estensione dei termini per il rientro dai debiti contratti a un periodo maggiore dei dieci anni decretati dal Governo, perché, non concedendo alle imprese il tempo di risalire la china, si rischierebbe di vanificarne gli sforzi.

Ha menzionato le imprese: dove dovrebbero concentrare la propria attenzione?

Già prima dell'emergenza sanitaria la digitalizzazione e l'adozione delle tecnologie 4.0 rappresentavano la direzione da seguire per accrescere efficienza e competitività. Oggi la crisi che stiamo vivendo ha improvvisamente decretato la fine di modelli di business consolidati accelerando questo processo e rivestendolo di ulteriori implicazioni: le aziende, infatti, dovranno necessariamente adottare le tecnologie digitali per innovare sistemi di vendita, produzione o logistica con l'obiettivo di renderli non solo più efficienti, ma anche eco-sostenibili o, in una parola, "green". ►

“

Fondamentale per le imprese orientarsi tra i diversi strumenti di finanza agevolata per cogliere tempestivamente le nuove opportunità.

”

Ad esempio le misure del Piano Transizione 4.0?

Esatto. Introdotto dalla Legge di Bilancio 2020, renderà disponibili sette miliardi di Euro di agevolazioni con focus proprio sull'innovazione. È da evidenziare che, a differenza dei precedenti Piano Industria 4.0 e Piano Impresa 4.0, il nuovo Piano “trasformerà” la precedente misura dell'iperammortamento in credito d'imposta per investimenti in beni strumentali e il credito d'imposta R&S in credito d'imposta ricerca, sviluppo, innovazione e design; in sostanza, il perimetro delle attività agevolabili si estenderà, così, anche a quelle di innovazione tecnologica, di design e di ideazione estetica. In tal modo verranno favoriti nuovi settori strategici per il sistema Italia - quali il tessile e la moda - e aumenterà del 40% la platea dei potenziali beneficiari.

A tal proposito, come giudica la situazione delle imprese italiane sul fronte della trasformazione digitale?

Per le piccole e medie imprese è vitale mettersi al passo e in quest'ottica necessitano di un affiancamento ampio per lo sviluppo di processi di transizione digitale. Il supporto nelle procedure di accesso ai finanziamenti - particolarmente complesse - è il punto di partenza. Ma spesso non basta. Per il buon esito dell'investimento servono anche capacità di analisi dei processi interni e competenze di ideazione e progettazione, nonché di selezione delle soluzioni tecnologiche necessarie.

Non solo: nel moderno scenario della digitalizzazione la formazione gioca un ruolo chiave affinché le aziende dispongano del personale idoneo a gestirla con successo e a effettuare il necessario cambio di cultura aziendale. In collaborazione con partner qualificati, pertanto, progettiamo ed eroghiamo piani formativi su misura con i quali aiutiamo le imprese a sviluppare competenze interne determinanti per il successo dei loro investimenti in innovazione. Noi stessi, d'altronde, investiamo costantemente nell'accrescimento continuo delle nostre professionalità, per quanto già consolidate. E lo facciamo guardando sempre avanti, a un futuro che è incredibilmente più vicino di quanto si immagini.

In che senso?

Stiamo investendo già da adesso, avvalendoci del supporto di realtà prestigiose quali l'Università di Torino e la Bologna Business School, nello sviluppo e nella diffusione, al nostro interno, di competenze tecniche e scientifiche attraverso le quali aiutare le imprese anche nell'area della DigiGreen Innovation, ossia dell'inevitabile interconnessione tra trasformazione digitale e transizione ecologica. Oltre all'emergenza sanitaria, infatti, anche l'obiettivo di graduale azzeramento delle emissioni entro il 2050 - posto dalla Commissione Europea - trasforma la ricerca della sostenibilità, accanto alla digitalizzazione, in un percorso obbligato per le imprese. Non a caso, lo stesso credito d'imposta 2020 prevede importanti agevolazioni proprio per le imprese che innoveranno in maniera “digital” o “green”.

È un modo, dunque, per confermarvi al fianco delle imprese anche in questa evoluzione?

Assolutamente sì. D'altronde, sono le imprese stesse a riconoscerci sempre di più un ruolo di acceleratore dei loro processi di innovazione. È un'attestazione che ovviamente ci riempie di orgoglio ed è un approccio che continuerà ad ispirare le nostre future scelte strategiche. ■